

Elezioni

FILIPPO RUBERTA
 VERBANIA

I commenti
 dei nuovi eletti
 alle «Agenzie»

Vanno alle liste di centro-destra i voti per le nuove Comunità montane che d'ora in avanti si chiameranno «Agenzie per lo sviluppo delle terre alte piemontesi». I presidenti eletti sono Loredana Brizio per il Verbania, Paolo Marchesa Grandi per il Cusio e Giovanni Francini per l'Ossola. Escono sconfitti in maniera pesante i candidati del centrosinistra. Alle urne, come nel resto del Piemonte, sono andati a votare, oltre il 90 per cento degli amministratori comunali che ne avevano diritto.

Loredana Brizio ha conquistato 182 voti (76,8%) contro i 55 (23,2%) del suo avversario Luigi Milani. A Paolo Marchesa Grandi sono andati 229 voti (70%), mentre Ezio Barbetta si è fermato a 101 voti (30%). Giovanni Francini ha vinto con 344 voti (71,4%) battendo Stefano Costa che ne ha avuti soltanto 138 (28,6%). Esulta per il risultato il coordinatore provinciale del Pdl, Valerio Cattaneo. «Una vittoria - dice Cattaneo - che sottolinea il nostro radicamento sul territorio e tra gli amministratori».

Risultati prevedibili secondo il suo collega del Pd, Aldo Reschigna: «Non avevamo dubbi che vencesse il centro destra vista la composizione dei consigli comunali. Rimane il rammarico di non essere riusciti a creare anche qui liste istituzionali, formate dai sindaci di tutti gli orientamenti politici, che in questa fase co-

“La vittoria era prevista ora iniziamo a lavorare”

L'autocritica degli sconfitti: “Dovevamo puntare su liste istituzionali”



Loredana Brizio



Paolo Marchesa Grandi



Giovanni Francini



Uno dei seggi allestiti per eleggere il presidente della Comunità del Verbania

stituente delle nuove Agenzie, sapessero governare le diverse esperienze che sono maturate in questi anni».

Molto soddisfatta della sua elezione Loredana Brizio già a capo della Comunità montana Valle Intrasca: «E' un risultato che darà continuità al lavoro che stavo facendo. Farò il meglio per cercare di coinvolgere tutti i sindaci nei progetti che abbiamo in serbo». Per Paolo Marchesa Grandi si tratta di un successo storico: «Erano 15 anni che Barbetta era a capo della Comunità montana Cusio Mottarone, quindi si tratta di voltare pagina dopo tanti anni di centro sinistra. Ora mi aspetta il compito di creare una giunta che rappresenti tutto il territorio e poi iniziare a lavorare per lo sviluppo». Piuttosto rassegnato Barbetta commenta: «Nessuna illusione, sapevamo che si sarebbe trattato di un voto politico e così è stato. Cercheremo di dare il nostro contributo in consiglio». Francini neo presidente dell'Ossola è molto gratificato dal successo: «Eravamo sicuri di vincere ma non con questi margini. Ora si tratta di prendere in mano la situazione e cominciare a lavorare». Il suo rivale Costa è molto sportivo: «Ho già fatto gli auguri a Francini per il lavoro che lo attende. Noi dall'opposizione faremo di tutto per lavorare a favore delle nostre comunità».

L'assemblea del PD

Borghesi eletto nei 120 del direttivo nazionale



Enrico Borghi, presidente Uncem

■ Ci sarà anche Enrico Borghi, tra i 120 membri della Direzione nazionale del Pd. Il sindaco di Vogogna, che è anche presidente dell'Uncem è stato eletto ieri a Roma. «La scelta - ha commentato Borghi - è un riconoscimento agli elettori del Vco e Novarese. Inoltre va letta come un segnale di attenzione, alle problematiche della montagna, da parte di un partito che vuole tornare a far politica sul territorio». Molto vicino ad Enrico Letta e sostenitore della mozione Bersani, collaborerà ad organizzare il partito per dipartimenti».

CANNOBIO. STAGE SENZA I MAESTRI DI LUGANO

Scudo fiscale, la Svizzera boicotta la musica che abbatte le frontiere

«Lo stage di musica moderna al nuovo teatro di Cannobio, verrà effettuato regolarmente, nonostante siano intervenuti motivi tecnici non dipendenti dalla volontà dei promotori del progetto, né dei docenti coinvolti, che impediscono la partecipazione dei formatori svizzeri». La comunicazione era apparsa anche sul sito www.chitweb.eu, dove sono raccolte tutte le informazioni sul progetto che punta ad unire giovani del Vco e del Canton Ticino per sperimentare nuovi percorsi musicali. Per

suonare e conoscersi, superando le frontiere. E allora quali sono i motivi tecnici che impediscono la partecipazione dei docenti svizzeri (Giorgio Meuwly alla chitarra, Guido Parini alla batteria e Duca Marrer per l'ascolto)? Chi pensa ad attrezzature non compatibili con il nuovissimo teatro di Cannobio o banalità del genere è decisamente fuori strada.

E' tutta colpa dello scudo fiscale di Tremonti. Il boicottaggio della Svizzera nei confronti del Belpaese ieri mattina alle 9,45 si è materializzato con la ri-

tirata dei musicisti della Scuola di Lugano. Non hanno varcato il confine. «Posso anche capirli, ma quello che più dispiace - dice Gianni Clemente, coordinatore del progetto - è che si sono ritirati anche cinque studenti svizzeri. Tra i 28 iscritti solo una ragazza arriva da Lugano, tutti gli altri sono del Vco». La giovane rappresentante della Confederazione, per questo «gesto di coraggio», al suo arrivo a teatro è stata addirittura premiata da un applauso. Lo stage musicale è completamente gratuito per i giovani ed è ar-



ticolato in tre anni (c'è ancora la possibilità di iscriversi). Non è però soltanto questione di soldi: per il Consiglio di Stato elvetico l'impegno complessivo era di 80 mila euro. E' la realpolitik quella che conta. Così i messag-

gi all'Italia passano anche da uno stage musicale, prima iniziativa a farne le spese in modo così diretto. Ma si va avanti lo stesso, con i docenti tricolore Marco Cassone (chitarra), Michele Guaglio (basso) e Max

Ferraro (batteria). Oggi a Cannobio si continua a suonare tutto il giorno, dalla mattina al concerto delle 16,30. Con la speranza che quelle note possano varcare il confine, superando tutti gli scudi. (c.80.)

Interreg congelati

Il Consiglio di Stato svizzero ha congelato gli 80 mila euro per il progetto «Chit». Così ieri a Cannobio si sono trovati 28 ragazzi, solo con i maestri italiani



Publikompass, società leader in Italia nella gestione e raccolta degli spazi pubblicitari, con un fatturato di circa 300 milioni di euro, presente con oltre 50 strutture tra filiali e punti vendita distribuite su tutto il territorio nazionale, e circa 800 collaboratori tra dipendenti ed agenti,

RICERCA PER IL POTENZIAMENTO DELLA PROPRIA RETE VENDITA

**AGENTI JUNIOR E SENIOR
 PER LA VENDITA DI SPAZI PUBBLICITARI PER LE ZONE DI:
 NOVARA e PROVINCIA**

Publikompass offre interessanti anticipi provvigionali, incentivi legati al raggiungimento di obiettivi, sede di lavoro operativa, personale di filiale di supporto, affiancamento, formazione e ambiente dinamico in cui viene valorizzata la crescita.

Per profili Senior si richiede esperienza pregressa, anche breve, maturata in ambito commerciale.

La ricerca rispetta la legge sulla tutela della privacy (D.Lgs. 196/2003) ed è rivolta ad entrambi i sessi (L. 903/77). Inviare dettagliato curriculum completo di riferimento (RIF. N001) a: selezione@publikompass.it o al n. fax 0321.399225, esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. LGS. 196/2003.